

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1665 del 01/04/2022
Oggetto	IPPC/AIA - D.LGS.152/06 - L.R. 21/04 - RODOLFI MANSUETO SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PARMA, LOC. FONTANINI - AGGIORNAMENTO AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE (REALIZZAZIONE NUOVO PIAZZALE)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1695 del 30/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno APRILE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018 successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR Regione Emilia-Romagna n.2773/04 modificata dalla DGR 1801/2005 confermata dalla DGR 297/2009 e dalla DGR 326/2019 relativamente all’utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione;

ASSUNTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-1676 del 8/04/2021 di questa ARPAE SAC è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla società RODOLFI MANSUETO S.p.A per l’installazione sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR), per lo svolgimento dell’attività IPPC classificata come categoria 6.4/b.2 dell’All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II **“Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: punto ii) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l’installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all’anno”**;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell’A.I.A. presentata tramite il portale web regionale IPPC in data 03/02/2022 dalla società Rodolfi Mansueto SpA per l’installazione sita in comune di Parma, in loc. Fontanini relativa alla realizzazione su area attualmente a verde di un nuovo piazzale per lo stoccaggio fusti con aumento dei volumi di scarico attraverso lo scarico S4;

ACQUISITI i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni espressi dagli Enti competenti e tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2022/48358 del 23/03/2022, che comprende il parere favorevole in merito alle modifiche proposte e l’aggiornamento dell’Allegato I dell’AIA vigente;
- parere AUSL acquisito agli atti con prot.PG/2022/35758 del 3/03/2022;
- parere Agenzia Regionale Protezione Civile Servizio Bacini Affluenti del Fiume Po prot.PG/2022/52234 del 29/03/2022.

PRESO ATTO del parere di compatibilità urbanistica espresso dal SUAP del Comune di Parma acquisito con prot.PG/2022/54399 del 1/04/2022;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** di cui alla Determinazione del Dirigente DET-AMB-2021-1676 richiamata in premessa in capo alla società **Rodolfi Mansueto S.p.A**, per l'installazione IPPC sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR), per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b dell'All. VIII alla Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, e, in particolare, **i capitoli C.2.4 Prelievi e scarichi idrici e D 2.7 Emissioni in acqua e prelievo idrico** sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2022/48358 del 23/03/2022 e negli ulteriori pareri citati in premessa, allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. DET-AMB-2021-1676 del 9/02/2021 sopra citato;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza e alla società Rodolfi Mansueto S.p.A per opportuna conoscenza;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2022/48358 del 23/03/2022;*
- *parere Ausl prot.PG/2022/.35758 del 3/03/2022;*
- *parere Agenzia Regionale Protezione Civile, Servizio Bacini Affluenti del Fiume Po, prot.PG/2022/52234 del 29/03/2022;*
- *parere SUAP del Comune di Parma prot.PG/2022/54399 del 1/04/2022.*

Il Responsabile di Arpae SAC di Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif.Prot.Arpaer PG/2022/18225 del 04/02/2022
Pratica SINADOC n° 34347/2021

Alla Arpaer ER
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ mod da L.R.9/2015 – RODOLFI MANSUETO SPA – Installazione IPPC sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR) – Comunicazione di modifica non sostanziale (ampliamento piazzali stoccaggio). Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione presentata dalla società Rodolfi Mansueto SpA per l'installazione sita in comune di Parma, in loc. Fontanini in comune di Parma acquisita al protocollo Arpaer PG/2022/18225 del 04/02/2022, è emerso che la modifica richiesta si riferisce alla realizzazione in area attualmente a verde, di un nuovo piazzale di deposito fusti di pomodoro semilavorato nell'area sud dello stabilimento del tutto analogo a quello esistente nella zona di cui risulta il naturale proseguimento. La superficie interessata sarà pari a 8425 mq e la rete fognaria, adeguatamente laminata, sarà collegata alla rete esistente e convogliata allo scarico S4 che passerà dagli attuali 25 000 mc/anno a 35 700 mc/anno. Il nuovo apporto è stato calcolato considerando un indice di piovosità di 1,2 mc per mq di superficie.

Si allegano i Cap.C 2.4 Prelievi e scarichi idrici e D 2.7 Emissioni in acqua e prelievo idrico, adeguatamente aggiornati, anche in merito al valore limite del parametro pesticidi totali organoclorurati, erroneamente riportato pari a 0,005 mg/l, anziché 0,05 mg/l.

Le modifiche sono in grassetto.

Cordiali saluti

Il Tecnico Incaricato
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Nell'insediamento sono presenti scarichi di tipo industriale, civile e meteorico.

Lo scarico più rilevante ai fini ambientali, denominato S1, è costituito da 3 scarichi parziali:

- S1A acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali (adibiti a passaggio-carico/scarico automezzi) previa depurazione biologica a fanghi attivi;
- S1B acque reflue domestiche (pretrattate in depuratore ad ossidazione totale);
- S1C acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali e acque meteoriche di seconda pioggia (zona nord dello stabilimento).

Esistono, poi, altri 4 scarichi di minima rilevanza:

- S2: acque meteoriche derivanti da una piccola porzione di piazzale nella zona della palazzina uffici e dei pluviali della stessa palazzina
- S3:acque meteoriche dei piazzali e pluviali della zona centrale dello stabilimento (aperto solo nei periodi al di fuori della campagna di trasformazione, durante la quale, invece, è convogliato al depuratore aziendale)
- S4:** Acque meteoriche e di seconda pioggia dei piazzali sud **compreso il piazzale di nuova realizzazione** scaricate previa laminazione, e, fuori campagna anche le acque di prima pioggia;
- S5: nuovo scarico di emergenza derivante dal troppo pieno del condotto di distribuzione delle acque di pozzo.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni, sono raccolte in vasche e convogliate come acque di prima pioggia al depuratore aziendale, mentre le acque di seconda pioggia, sono inviate in acque superficiali.

Tutti gli scarichi presenti confluiscono nel Cavo La Riana.

Il depuratore aziendale è del tipo ad ossidazione biologica, con successiva fase di chiarificazione/decantazione finale, e ricircolo dei fanghi attivi; la sua potenzialità è pari a 130 000 AE. I fanghi di supero sono estratti ed inviati all'impianto di disidratazione, per il loro successivo riutilizzo su suolo agricolo.

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate all'attività produttiva avviene tramite acquedotto per 253000 mc/anno (di cui 3 000 mc per usi domestici) e tramite tre pozzi per 350 000 mc (di cui 50 000 utilizzati come raffreddamento). La concessione all'emungimento in possesso dell'azienda è pari a 400000 mc/anno e, in caso di necessità di ulteriore risorsa, in attesa di adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico tramite acque sotterranee, considerando che l'aumento sarà graduale nel corso dei prossimi anni, si provvederà eventualmente ad utilizzare acqua di acquedotto.

Scarichi idrici

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Tutti gli scarichi sono convogliati nel corso d'acqua superficiale denominato Cavo La Riana. Gli scarichi sono i seguenti:

1. **S1** costituito da 3 scarichi parziali:
 - **S1A** : acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali (adibiti a passaggio-carico/scarico automezzi) previa depurazione biologica a fanghi attivi; (superficie relativa pari a 12420 mq; portata massima 8400 mc/giorno in campagna e 3600 mc/giorno fuori campagna)
 - **S1B**: acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici, dagli spogliatoi del personale e dai servizi per i camionisti, pretrattate in depuratore ad ossidazione totale (di potenzialità pari a 100 AE e costituito dalle seguenti fasi: 1)SOLLEVAMENTO 2)TRATTAMENTO DI DEGRASSATURA 3) FOSSA IMHOFF 4) REATTORE SBR; (portata 10 mc/giorno)
 - **S1C**: acque meteoriche di seconda pioggia (zona nord dello stabilimento) senza alcun trattamento. La portata è variabile.
2. **S2**: acque meteoriche derivanti da una piccola porzione di piazzale nella zona della palazzina uffici e dei pluviali della stessa palazzina (superficie pari a 65 m²; scarico stimato pari a circa 80 mc/anno);
3. **S3**: acque meteoriche dei piazzali e pluviali della zona centrale dello stabilimento (aperto solo nei periodi al di fuori della campagna di trasformazione, durante la quale, invece, è convogliato al depuratore aziendale) superficie pari a 12 250 m² e volume stimato pari a 14 000 mc/anno;
4. **S4**: Acque meteoriche e di seconda pioggia dei piazzali sud **compreso il piazzale di nuova realizzazione** scaricate previa laminazione, e, fuori campagna anche le acque di prima pioggia; (Superficie pari a **29 775 m²** e volume stimato di circa **35 700 mc/anno**);
5. **S5**: nuovo scarico di emergenza derivante dal troppo pieno del condotto di distribuzione delle acque di pozzo (scarico emergenziale di troppo pieno nel caso in cui non fosse possibile interrompere la fornitura di acqua dai pozzi e di conseguenza il sistema di raccolta pre-distribuzione).

Il depuratore aziendale è del tipo ad ossidazione biologica, con successiva fase di chiarificazione/decantazione finale, e ricircolo dei fanghi attivi; la sua potenzialità è pari a **130.000 AE**. I fanghi di supero sono estratti ed inviati all'impianto di disidratazione, per il loro successivo riutilizzo su suolo agricolo.

L'impianto di depurazione è costituito dalle seguenti fasi:

- Sollevamento;
- Filtrazione/dissabbiatura: vengono utilizzati sgrigliatori tipo IDEASCREEN con luci di filtrazione pari a 1 mm e dissabbiatore a vortice tipo PISTA;
- Rilancio a ossidazione;
- Ossidazione biologica: è costituita da una vasca a pianta circolare di altezza pari a 13,5 m, diametro interno pari a 31 m e volume utile di 10 850 mc; l'ossigenazione avviene con O₂ puro. All'interno è prevista una zona di calma dove viene trattato il fango attivo necessario al trattamento, così da ridurre il

carico di fango (kgss/mq/h) sul decantatore finale e consentire la chiarificazione anche in situazioni di portate di punta;

- chiarificazione finale;
- disidratazione fanghi di supero: consiste in un trattamento di ispessimento a gravità ed una successiva disidratazione meccanica tramite tre centrifughe.

D 2.7 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione all'emungimento in possesso dell'azienda pari a 400000 mc/anno.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentare il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte" per quanto riguarda l'attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che

è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purchè sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata.

Nel corso della Conferenza dei servizi del 04/03/2021 la Ditta ha confermato che relativamente agli autocontrolli i campioni saranno compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purchè sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Punto di scarico finale	Punto di scarico Parziale	Descrizione	Refluo	Tipologia impianto di depurazione	Recettore	Portata allo scarico mc/anno
S1	S1A	acque industriali e acque di prima pioggia proveniente dalla zona nord	Reflui industriali, acque meteoriche, domestici	biologica	Cavo La Riana	600 000
	S1 B	scarichi civili		imhoff + ossidazione		10
	S1 C	acque seconda pioggia proveniente dalla zona nord dello stabilimento				variabile
S2		acque meteoriche provenienti dalle coperture e dal piazzale antistante la palazzina uffici	acque meteoriche		Cavo La Riana	80
S3		acque meteoriche provenienti dalle coperture dei piazzali di ricevimento	acque meteoriche		Cavo La Riana	14000

S4		Acque meteoriche e di seconda pioggia dei piazzali sud compreso il piazzale di nuova realizzazione scaricate previa laminazione, e, fuori campagna anche le acque di prima pioggia;	acque meteoriche		Cavo La Riana	35 700
S5		scarico emergenza	scarico emergenza		Cavo La Riana	variabile

	Scarico S1A in acque superficiali
COORDINATE	X
	Y
Portata max oraria [m3/h]	350
Portata max annua [m3/a]	600 000
pH	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	effettuare la misura
Conducibilità [uS/cm]	effettuare la misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 50*
BOD5 [mg/l di O2]	≤ 40
COD [mg/l di O2]*	≤ 120*
Grassi e oli vegetali/animali [mg/l]	≤ 20
Idrocarburi totali [mg/l]	≤ 5
Tensioattivi totali [mg/l]	≤ 2
Cloruri [mg/l]	≤ 1200
Fosforo Totale [mg/l]	≤ 5*
Azoto Totale [mg/l]*	≤ 15*
Azoto ammoniacale [mg/l di NH4]	≤ 5
Azoto nitrico [mg/l di N]	≤ 20
Pesticidi totali	≤ 0.05

organoclorurati ** [mg/l]
<p>* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere; **solo durante la campagna del pomodoro.</p> <p>Per il parametro N tot dovrà essere eseguito un controllo giornaliero durante la campagna e settimanale fuori campagna eseguito in conformità alle norme EN; se non sono disponibili norme EN, vanno applicate le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. La frequenza di tale controllo potrà essere modificato presentando una relazione contenente i dati, monitorati per almeno 4 mesi, che dimostrino la stabilità di tale parametro.</p> <p>Con frequenza mensile dovrà essere effettuato un campionamento per la determinazione dei parametri riportati in tabella in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente) sia durante la campagna che nel resto dell'anno.</p> <p>Controllo in continuo per i parametri Portata, pH, temperatura</p>

Lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali (S1-B) deve rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Relativamente agli scarichi S2-S3-S4, costituiti da acque meteoriche provenienti da pluviali e acque di seconda pioggia, non si ritiene necessario imporre limiti e/o prescrizioni.

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
Solidi totali sospesi:	30 000
COD:	72 000
BOD5	24 000
Fosforo Totale	3 000
Cloruri:	720 000
Azoto ammoniacale	3 000
Azoto Totale	9 000
Azoto Nitrico	12 000

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ mod da L.R.9/2015 – RODOLFI MANSUETO SPA – Installazione IPPC sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR) – Comunicazione di modifica non sostanziale (ampliamento piazzali stoccaggio).
Parere.

Trattasi di una modifica legata alla realizzazione in area attualmente a verde, ma con destinazione urbanistica già conforme, di un nuovo piazzale di deposito fusti di pomodoro semilavorato nell'area sud dello stabilimento del tutto analogo a quello esistente nella zona di cui risulta il naturale proseguimento.

Vista la tipologia dell'intervento, non si avrà alcuna variazione sostanziale né sulle emissioni acustiche e in atmosfera, né per quanto riguarda la produzione di rifiuti, materie prime e prodotti ausiliari utilizzati. Le modifiche si rendono necessarie per un'ulteriore razionalizzazione e ottimizzazione dello stabilimento legata al miglioramento di efficienza operativa in vista della prossima campagna del pomodoro ma senza alcuna modifica della capacità produttiva installata.

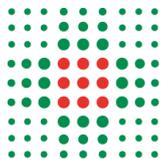
Gli interventi in progetto prevedono l'impermeabilizzazione di tutta l'area che sarà destinata alla realizzazione del nuovo piazzale deposito. Lo scarico finale della rete (denominato S4 già autorizzato allo scarico) avviene attraverso una condotta nel Rio La Riana. Il sistema in progetto consente di scaricare le acque meteoriche con valori al colmo di portata compatibili con il sistema ricevente, anche per eventi pluviometrici con tempo di ritorno di 100 anni garantendo così il criterio di invarianza della portata. Non risulteranno modificati, infatti, né le quantità di acque emunte attualmente autorizzate, né tantomeno quelle reflue industriali scaricate.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



Elsa Mariani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia

Sin 34347/2021

ARPAE SAC

Oggetto: Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della modifica non sostanziale A.I.A. determina DET-AMB-2021-1676 del 08.04.2021 della Ditta
Ditta RODOLFI MANSUETO S.p.A.
PARMA (PR) LOCALITA' FONTANINI, STRADA LANGHIRANO n. 243 .

In esito alla domanda per la Modifica di AIA della Ditta **RODOLFI MANSUETO S.p.A.** per l'attività sita a Parma in località Fontanini, strada Langhirano n. 243 (lavorazione del pomodoro).

Preso atto dell'attività svolta secondo la documentazione depositata nel portale IPCC e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva in ambito agricolo (ZP5 comma 4 bis) -

RUE: art.3.2.46 del vigente RUE) con la presente,

CERTIFICA

La compatibilità urbanistica dell'area con l'attività svolta

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello De' Strada 11/A
43121 Parma

Tel. 0521-218238
Tel.0521-031705



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.